

NUOVO REGOLAMENTO CANTONALE SULLE VACCINAZIONI

Gentile collega, egregio collega

Il 18 febbraio 2003 il Consiglio di Stato ha modificato il *Regolamento concernente le vaccinazioni obbligatorie e facoltative contro le malattie trasmissibili del 26 marzo 1991*. Il Regolamento del 1991 era, infatti, divenuto in parte desueto e in parte insufficiente.

Desueta era in particolare la norma che sanciva l'obbligatorietà della vaccinazione contro la difterite. Questa vaccinazione è, tuttora, obbligatoria nei Cantoni di Friburgo, Neuchâtel e Ginevra.

Malattia frequente in passato, oggi la difterite è rara nei paesi industrializzati. La frequenza estremamente modesta della difterite è il risultato della vaccinazione generalizzata della popolazione e del miglioramento generale delle condizioni d'igiene. La difterite non costituisce più un rischio preminente per la salute pubblica. La situazione epidemiologica attuale, unitamente al principio della proporzionalità, ci suggeriscono, dunque, di passare dal regime di vaccinazione obbligatoria a quello di vaccinazione raccomandata.

Con la soppressione dell'obbligo di vaccinazione contro la difterite, nessuna vaccinazione è più obbligatoria nel nostro Cantone. Solo in casi particolari (es. epidemie) sarà data la possibilità all'autorità cantonale di decretare specifici obblighi. Per le vaccinazioni di routine, il calendario vaccinale federale è fortemente raccomandato a tutti i cittadini del Cantone (allegato).

Se da un lato il principio d'autodeterminazione del cittadino è rafforzato, dall'altro occorre non dimenticare che l'interesse di salute pubblica non è uguale alla somma degli interessi individuali. La scelta del singolo in merito alle vaccinazioni ha, infatti, effetti anche su terze persone, indipendentemente dalla loro volontà. Per questa ragione lo Stato continua ad assumere un ruolo attivo nell'ambito della lotta alle malattie infettive, come già deciso dall'Assemblea federale 120 anni fa.

Proprio nel momento in cui si cancella l'obbligatorietà, devono essere aumentati gli sforzi di promozione delle vaccinazioni e sviluppati strumenti di misurazione della copertura vaccinale. L'obiettivo ultimo consiste nel mantenere una copertura vaccinale adeguata per evitare il diffondersi di malattie trasmissibili pericolose per il singolo e per l'intera comunità.

Occorre, di conseguenza, attuare una sorveglianza costante della situazione epidemiologica, e promuovere attivamente le vaccinazioni. Non va dimenticato che la vaccinazione rimane l'atto medico più efficace ed efficiente che la storia della medicina abbia mai conosciuto.

Il nuovo Regolamento, allegato alla presente circolare, sottolinea e riunisce coerentemente i due nuovi obiettivi dello Stato:

- a) promuovere attivamente le vaccinazioni e
- b) monitorare costantemente la copertura vaccinale.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi domanda al riguardo (sig.ra A. Galfetti, 091/ 814 3997) e contiamo sul suo prezioso appoggio.

Con cordiali saluti.

Il Medico cantonale
I. Cassis

- Regolamento del CdS concernenti le vaccinazioni contro le malattie trasmissibili del 18 febbraio 2003
- Opuscolo "Vaccinare i bambini? Sì! Perché?"

Bellinzona, 21 marzo 2003